AL LETTORE.

Eccovi amico Lettore espresse qui le Vittorie, riportate da' Cavalieri dell' Illustrissima, e Sacra Religione di Santo Stefano nel breve corso di poco più d'un Secolo. Ma perchè la loro grandezza non vi renda sospetta la mia narrazione, sarà necessario l'esporvi da qual fonte siano attinte le notizie, di cui mi son prevaluto nel compilarla. Questa fonte non poteva essere nè più limpida, nè più abbondante, essendo stato l'Archivio della medesima Religione, da cui, per la Benignità, e per gli Ordini di S. A. R. mi sono state comunicate le memorie più autorevoli de' Fatti egregj, che sono per raccontarvi. Potrete dunque dar piena fede al mio dire; nè vi dovrà cadere in pensiero, che io debba per esso ingannarvi, mentre la bugia non meno è lontana dalla Professione, che fo di Religioso, di quel che sia lontana dalla Nobiltà della Religione, che prendo a delinearvi. Quelle gemme finte, che possono talora star bene ad una Donna volgare, troppo sempre disdicono ad una gran Principessa; nè le servirebbero mai d'ornamento, ma sempre di confusione. Vivete felice.

IN-